

# MONTESI

resp. d. m. franci. notiziario mensile. Cetona. Sarteano

## è Natale.



Non contentiamoci di ricordare la Nascita di Gesù, ma **CELEBRIAMO IL NATALE !!!**

+ Il Natale, per noi che crediamo, non è il ricordo di un fatto lontano nel tempo, ma l'inizio di un tempo nuovo, di un rapporto nuovo tra **DIO** e **NOI** uomini e tra gli **UOMINI** fra loro.

**TRA DIO E GLI UOMINI.....**

+ **DIO**, che gli uomini avevano pensato come creatore di tutte le cose, perfettissimo, eterno... e lontano, da quel primo **NATALE** è nel mondo, **FATTO UOMO** come uno di noi.

+ Non sono più solo alcuni uomini a pensare alla esistenza di Dio, ma tutti gli uomini incontrando nella loro storia il nome di Gesù, sono costretti a domandarsi: ma chi era? ma chi è?

+ Il suo nome, la sua opera, la sua presenza sono realtà. Siamo costretti a pensare a lui! Inquieta anche quelli che non credono in lui! Da un nome a quasi un miliardo di uomini che a lui credono dicendosi **cristiani**.

**E GLI UOMINI TRA LORO...**

+ Gli uomini, prima ancora che lui lo confermasse con il suo insegnamento, hanno capito che veniva per loro, che si affidava a loro, che confidava in loro, che li amava ed aspettava di essere riamato nella stessa misura.

+ Per mezzo suo si formava sulla terra la **FAMIGLIA** di **DIO**. Gli uomini veramente divenivano **FRATELLI** tra loro.

**NATALE : OGNI UOMO È MIO FRATELLO !**

**CELEBRARE IL NATALE** vuol dire mettere insieme tutte queste idee e tirarne le conseguenze. Se ne sarò convinto... sarò cristiano. Se il mondo sarà pieno di cristiani... sarà un'altra cosa... diverso... migliore.

**ESSERE CRISTIANI... ESSERE FRATELLI... perche' LUI disse:**

*" da questo conosceranno che siete miei: se vi amerete come io vi ho amato... "*



Redazione: Centro Sociale-C.Garibaldi 88 - C.C.P. n°5/27865 int. a Montepiesi, Sarteano.

## Presentato al consiglio comunale il bilancio di previsione per il 1971

Il 1° dicembre il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio preventivo per il 1971. Ecco le sue voci più importanti:

● Le entrate previste ammontano a L. 94.617.489 e sono determinate dalle tributarie (quelle versate dai cittadini al Comune) per L. 49.404.506, dalla compartecipazione a diritti erariali (quelle corrisposte al Comune dallo Stato) per L. 28.367.240 e dalle extratributarie (quelle corrisposte dai cittadini per alcuni servizi quali l'acquedotto e il cimitero o derivanti da contributi dello Stato) per L. 16.845.743.

● Le entrate più importanti, costituite dai tributi versati dai cittadini, sono le seguenti:

-- imposte di consumo (dazi).....	L. 27.020.000
-- sovrimeposte sui redditi dei terreni e dei fabbricati.....	L. 8.329.506
-- imposta di famiglia.....	L. 6.400.000
-- proventi dell'acquedotto comunale.....	L. 4.300.000
-- imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.....	L. 3.500.000
-- imposta sul valore locativo.....	L. 2.025.000

● Le uscite previste ammontano a L. 117.033.240. Le spese maggiori sono costituite dalle seguenti:

-- per il personale.....	L. 57.470.767
-- per acquisto di beni e servizi.....	L. 40.395.594
-- per trasferimenti (somme versate ad altri Enti).....	L. 9.242.292
-- spese per rimborso di prestiti .....	L. 4.918.219

● Il disavanzo del bilancio è di 27.333.970.

● Inoltre il Comune prevede per il 1971 l'assunzione di mutui, destinati al finanziamento di opere pubbliche, per L. 359.833.970, così ripartite:

-- per la costruzione del nuovo acquedotto.....	L. 150.000.000
-- per la sistemazione di strade esterne.....	L. 66.500.000
-- per la sistemazione di strade interne.....	L. 6.000.000
-- per l'acquisto e l'urbanizzazione della zona industriale..	L. 40.000.000
-- per la costruzione di loculi e l'ampliamento del cimitero.	L. 18.000.000
-- per l'ampliamento e la sistemazione delle fognature.....	L. 12.000.000
-- per l'acquisizione di aree per case economiche e popolari.	L. 30.000.000
-- per la manutenzione dell'edificio scolastico.....	L. 3.000.000
-- per la provvista straordinaria di acqua potabile.....	L. 5.000.000

IL TOTALE COMPLESSIVO DEL BILANCIO È DI L. 461.730.259, una cifra finora mai raggiunta.

"..... ma, - è scritto nella relazione che lo accompagna - Sarteano sta attraversando un momento cruciale della propria esistenza, cioè quello della sua crescita e, come avviene in tutti gli organismi viventi, soffre di una malattia, invero benefica: la crisi di crescita. Se, da una parte, si ampliano gli orizzonti e si creano nuove prospettive, debbono aumentare in quantità e in qualità le prestazioni ed i servizi della civica azienda, che danno impulso e sostegno ad ogni iniziativa."



## PARLA LA SCUOLA

Oggi si parla molto di scuola. Ma è difficile che la scuola parli, che parli, voglio dire, non nei giornali o nei libri specializzati, ma alla gente del paese, alle famiglie che le affidano i propri figli. E non è che manchino le cose da dire: non basterebbero montagne di libri ad esaurire l'argomento.

Ma iniziare il discorso è difficile, forse perché finora la scuola e la famiglia sono rimaste chiuse, ciascuna per suo conto, quasi non avessero in comune il medesimo problema: l'educazione dei giovani.

Qui a Sarteano fortunatamente il discorso è già iniziato: i genitori e la scuola si sono incontrati, hanno parlato insieme, hanno discusso.

Già sapete che la scuola elementare di Sarteano vuole essere una scuola aperta, una scuola che chiede e offre collaborazione; una scuola che non crede che sia sufficiente istruire "lo scolaro" e crescere "il figlio" perdendo di vista "il ragazzo".

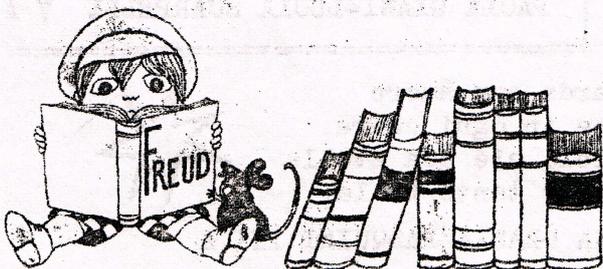
Per questo dobbiamo collaborare: altrimenti ci troveremo ad aver educato per anni una creatura che poi ci sembrerà estranea, perché nulla avrà imparato da noi, dalla scuola e dalla famiglia, rimane troppo lontane dalla vita e dalla realtà.

Per questo noi della scuola vogliamo parlare con voi di tanti argomenti che possano aiutarci a comprendere sempre più i nostri ragazzi e il significato dell'opera educativa.

Vi manderemo a chiamare, qualche volta. Siamo sicuri che verrete, perché avete già preso coscienza di essere "i consulenti" del servizio scolastico e di avere quindi il diritto e il dovere di conoscerne i mezzi e i fini.

### LA DIRETTRICE DIDATTICA

oo



## VERBALE D'ADUNANZA

Il 19 novembre, nella sede del Centro Sociale si è riunito il Comitato Scuola-Famiglia di Sarteano. Erano presenti per la scuola la Direttrice Dott.ssa Carloni, la Presidente del Patronato Scolastico Maestra Pacchierini, la Maestra Ciani e il M° Tramontano in rappresentanza dei due cicli delle Scuole Elementari, e il M° Placidi dirigente del Centro Sociale; per la famiglia la Sig.ra Bassotto, la Sig.ra Castelli, il Sig. Poli e il Dr. Bologni, Consiglieri dell'AGASES. Assente giustificato il Sig. Olmi.

Il Dr. Bologni, in qualità di Presidente del Comitato per lo scorso anno scolastico, proponeva che il nuovo Presidente fosse scelto tra i componenti della Scuola, ma veniva confermata all'unanimità, visto che fu eletto il 16 aprile. Segretario era confermato il M° Placidi. Ecco le principali conclusioni della riunione:

- a) - organizzare tavole rotonde con i genitori per una migliore formazione dei bambini;
- b) - sensibilizzare tutte le famiglie alla comune corresponsabilità perché la scuola possa "dare di più" ai bambini;
- c) - informare con ogni mezzo le famiglie sulla necessità di comunicare ai membri del Comitato i loro problemi particolari e le loro necessità in ordine a tutto quanto riguarda la scuola;
- d) - prendere l'iniziativa di "aprire la scuola" ai genitori almeno un giorno all'anno, perché essi possano rendersi conto di quello che fanno e di quello che apprendono gli scolari nelle ore di scuola;
- e) - far presenziare i genitori alle visite mediche del Medico Scolastico, in modo che i consigli e i suggerimenti del Medico per la migliore crescita dei bambini, possano trovare piena corrispondenza;
- f) - sensibilizzare le famiglie all'opportunità di mandare ai corsi di ginnastica correttiva quei bambini che più ne hanno bisogno;
- g) - stampare un giornalino scolastico, con lo scopo di avvicinare sempre più la famiglia alla scuola, di combattere pregiudizi e preconcetti, di illustrare principi pedagogici e psicologici, di permettere ai bambini (non solo ai più bravi, ma anche a quelli meno bravi) di meglio manifestare la loro personalità.

Il Comitato prendeva poi atto dell'acquisto da parte del Patronato Scolastico di un secondo "Scuolabus" che agevolerà sensibilmente il trasporto degli alunni.

# 4 PARLANO I BAMBINI

## P i o v e

I nuvoloni neri  
vanno in cielo in ronda  
come carabinieri.  
Il sol, quasi bandito,  
spinto da loro in caccia,  
mostra di tratto in tratto  
la spaurita faccia.

LUCA POLI V B



## I l m i o p a e s e

Il mio paese di nome Sarteano,  
si trova al centro di un altipiano.  
Quando l'aria si fa mite e fina,  
i villeggianti fanno il bagno in piscina.  
Questa si nota dall'alto castello  
anch'esso posto su un monticello.  
Oltre a questo notiamo i giardini  
con l'antico nome di Parco Mazzini.  
Questo é il mio paesino  
ma per me é un mondo intero  
dove ogni casa ha il suo camino nero.

PIPPI LORELLA V A

## N o v e m b r e

Sul monte e sulla collina  
si vede già la brina.  
Novembre sta arrivando lento e puntuale  
come ogni anno.  
Il vento sibilante spazza via le foglie,  
degli alberi, ingiallite;  
e lente passan le ore ed i momenti.  
Solo le nubi son contente, lassù,  
e si rincorrono sempre più.

COSETTA BERNARDINI V B

## L a m i a c a s e t t a

La mia casetta  
é bianca e piccina  
e c'è sul muro  
una Madonnina.  
Quando c'è il sole  
sembra che rida  
e poi da lì  
mi benedica.

ROSSELLA FE' III A



## A r r i v a l' i n v e r n

Fra pochi giorni arriva l'invern  
con la faccia colma di ghiacciai  
la giacca piena di neve  
e un sacco pieno  
di bufere, malattie e feste.

MARZIO PALERI IV A

## T r a m o n t o

Il sole calava lento e placido d  
tro le colline verdi, le rondini  
cevano l'ultimo volo e cantando  
ne tornavano al loro nido.  
Il cielo era già roggio e le nu  
le rosee e quel rosa emanava tr  
quillità.  
Il sole restio filtrava tra i ra  
del bosco, i grilli cominciavano  
cantare.  
In cielo compariva una stella: e  
la prima, di tutta la sera.  
Le lucciole svolazzavano e il lo  
luminoso metteva nel cuore la gio  
di primavera.

ANDREA ALBIANELLI IV A  
SERGIO BOLOGNI

## L a p i o g g i a

Stamani,  
dal ciel nuvoloso  
cadeva la pioggia,  
cadeva,  
e l'acqua piovana  
la terra beveva.  
Il cielo era nero  
e gli alberi spogli  
sbattevano al vento  
ricordando il bel tempo.  
E dicon piangendo:  
- Prima eravamo tutti in foglie  
i nostri amici anche in fiore  
ed ora tutti sperduti  
ci vergognamo  
perché spogli siamo.

PAOLA GIANI-LUCIA SCARPELLI V A



## N a t a l e

E' nato un bambino,  
piccino e tanto bello.

Ci guarda con amore  
e legge in ogni cuore.  
Nel cielo c'è una stella  
lucente e tanto bella.

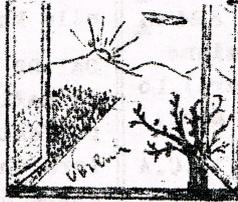
MARIA GRAZIA PASQUINI III A



SARTEANO

Apro la finestra.  
 Il verde del grano tenero  
 il giallo di un prato in fiore  
 la tinta oscura dei colli  
 il viola delle montagne  
 e portata di mano un ramo di melo  
 bianco di petali.  
 Dunque esiste ancora  
 un mondo che credevo finito.  
 E' ancora possibile aprire una finestra  
 e non trovarsi di fronte  
 soltanto muri muri muri  
 giallo ocra o rossi o bianchi  
 e in basso  
 il grigio tetro dell'asfalto.

Dal libro di poesie "MONTE CAGNO"  
 di Padre Bailio D'Angelo ( Editore  
 Castaldi di Milano ).



palazzi rinascimentali (Piccolomini - Gabrielli - Goti - Berdini - Cennini). Sarteano è una località di villeggiatura per le varie sorgenti, di denominazione diversa (di Molin Martello, Canalette, Fonte degli Occhi, Parigina ecc.), dalle quali sgorga, ad una temperatura di 24° circa, una stessa acqua minerale ipotermale-solfato-bicarbonato-calcico-sodica-magnesiaca, leggermente radioattiva, che alimenta una moderna piscina natatoria (da 33 metri di lunghezza), con oltre 300 litri al minuto secondo ed un'altra piccola (per bambini), entrambe costruite in uno stabilimento detto del « Bagno Santo », situato in un grande parco, con annessi due campi da tennis, una pista di pattinaggio, dancing, ristorante e bar; a qualche roulotte è consentita la sosta per brevi periodi. Talvolta le piscine sono aperte al pubblico anche d'inverno, il sabato e la domenica (è opportuno pertanto chiedere prima informazioni alla Associazione Turistica Pro-Loce od al Comune di Sarteano).

L'acqua del « Bagno Santo » fu usata dagli Etruschi e dai Romani avendo fama di curare le affezioni delle mucose degli occhi (vi ricorse l'Imperatore Ottaviano Augusto nel 23 a.C. ed Orazio per una fastidiosa « lippitudo oculorum »); nel 1622 fu chiesta anche dalla Corte Granducale di Toscana per la Granduchessa Cristina di Lorena, vedova di Ferdinando I di Casa Medici.

Pier Luigi Benvenuti

Dalla rivista mensile  
 "IL VILLAGGIO" edita  
 a Roma.

## Itinerari: SARTEANO

Una giornata libera, la propria famiglia, gli amici, o la donna del cuore, un po' di denaro, tanta allegria ed un'auto da mettere in moto e via... a Sarteano! Un pittoresco paese agricolo-commerciale, situato a 573 m.s.m., sparso ai piedi di un antico castello medioevale, che nel 1038 fu dei Conti Manenti, poi della Repubblica di Siena e dal 1590 dei Conti Fanelli (non aperto al pubblico).

E' un tipico paese toscano, dalle strade anguste e ripide, pulite, con un giardino pubblico ornato da aiuole variopinte e curate. I paesani sono gente modesta, semplice e molto cortese con tutti: attraverso la « Pro-Loce » desiderano valorizzare il paese, ma senza eccessive pretese né « battage pubblicitario » sensazionale. Nuove opere pubbliche vengono continuamente iniziate per una migliore sistemazione della viabilità e delle attrezz-

zature turistico-alberghiere. La vicinanza di Chiusi e di Chianciano Terme può essere concorrenziale, ma i Sarteanesi rispondono organizzandosi in forma semplice e familiare: e questo va tutto a vantaggio dei villeggianti e dei turisti, che in Sarteano non trovano il turismo industrializzato come in altre note stazioni di villeggiatura o di cura.

Interessanti la Chiesa di S. Francesco con facciata e campanile rinascimentale nonché un trittico della Madonna col Bambino e Santi di Jacopo di Mino del Pellicciaio (1330-1410), la Chiesa di San Lorenzo di stile rinascimentale (1576) con piccolo ciborio marmoreo di Lorenzo di Mariano detto anche il Marrina (1514) ed un'Annunziata e l'Arcangelo Gabriele di Girolamo del Pacchia (1477-1535), la Chiesa di San Martino in Foro con due tavole della Madonna col Bambino di Andrea di Niccolò (1450-1529) e di Jacopo di Mino del Pellicciaio nonché un'Annunziata di Domenico Beccafumi detto Mecarino (1486-1551); alcuni

## SERVIZIO IN APPALTO

Allo scopo di migliorare il servizio di lettura dei contatori delle utenze dell'acquedotto, il Consiglio Comunale ha deciso di dare il servizio stesso in appalto mediante una gara d'asta.

Le letture dovranno essere fatte nella prima quindicina di gennaio, maggio e settembre.

L'incarico avrà la durata di un anno e sarà rinnovabile. Attualmente le utenze nel nostro comune risultano I260 ( IIII per uso domestico e I50 per usi diversi)

## Quiz fotografico

La fotografia del quiz "E' a Sarteano. Dove?" pubblicata nel numero precedente, raffigurava un particolare della facciata della chiesa cinquecentesca delle Spiagge che ha nell'interno un pregevole affresco datato 1528. **SABRINA LAZZERI** ha vinto il libro in palio.

## STOP AL PIROMANE ?

Nella prima quindicina di novembre il "PIROMANE" ha colpito ancora, incendiando di notte la "Bianchina" di Guglielmo Ciolfi e la "500" di Federigo Ginanneschi.

Sembra che i Carabinieri lo abbiano individuato. Infatti, da quasi un mese, le sue deprecabili "imprese" sono cessate.

## UNA LETTERA

Il sig. Giulio Creciani ci scrive da Roma: "...l'altro ieri ho ricevuto il giornale che viene stampato a Sarteano. Ho notate tante belle cose...ho letto però che anche a Sarteano ci sono dei delinquenti! Hanno bruciato delle automobili, che vergogna che succedono queste cose in un paese così piccole...Cosa rimane della vita quando uno perde quelle dignità, quel rispetto, quella cordialità... A fine mese invierò un'offerta..."

Il Consiglio Comunale ha deliberato di assumere un mutuo di 40 milioni con l'INA per finanziare la costituzione della zona industriale. 16 milioni e mezzo sono destinati all'acquisto del terreno (5 ettari e mezzo) e 24 milioni e mezzo per opere di urbanizzazione (strada di accesso, luce, acqua, fognature). Lo ammortamento del mutuo avverrà in 20 anni.

Il nuovo Comitato Amministrativo dell'E.C.A è costituito da: Betti Erino, Faleri Ottavio, Falsetti Primo, Gentili Ugo, Peccatori Piero.

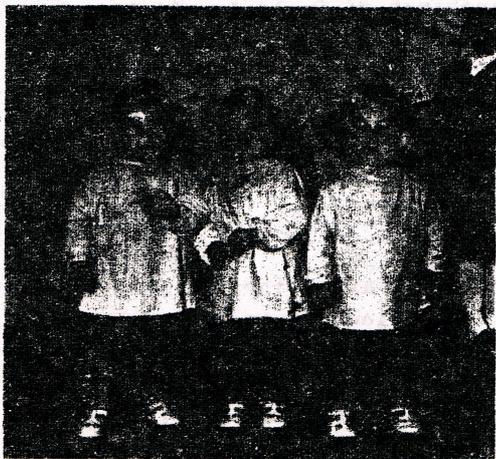
Il nuovo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la Maternità e Infanzia è composto da Bologni Carlo, Caciotti Silvio, Cesarini Girolamo, Corsi Franco, Placidi Fabio.

Il Consiglio Comunale ha eletto questi rappresentanti: TOMA ROLANDO nel Consorzio Provinciale per la lotta contro i tumori, PALAZZI VINCENZO nel Consorzio Provinciale per la profilassi e la polizia veterinaria, LAZZERI LEO nel Patronato Scolastico.

A poco più di un anno dalla posa della prima pietra, la nuova ardita chiesa della zona di S. Alberto è ultimata nelle sue strutture. È terminata in questi giorni la sua copertura, che ha richiesto attento lavoro per la "stesura". È infatti come un telo di tenda a maglia in cemento armato appoggiato solo sui muri perimetrali.

Il corso di preparazione agli esami di licenza media, istituito presso il Centro Sociale e iniziato un mese fa, è frequentato da 24 persone.

## AUGURI !



Il 6 dicembre hanno compiuto due anni STEFANO, MARCO e CLAUDIO (nell'ordine da sinistra), i tre gemellini dei com-paesani BRUNO E CARLA SEVERINI.

## CONSIGLIO PASTORALE

Il 29 scorso è iniziata preparazione ai sacramenti della Cresima e prima Comunione. Ai comunicandi e confirmandi è stato assegnato il posto riservato in chiesa per partecipare alla Messa festiva.

Dal 29 scorso il Vescovo Ausiliare ha concesso definitivamente di celebrare la S. Messa prefestiva il sabato sera, favorendo così coloro che hanno difficoltà a soddisfare il pre-cetto di domenica. In S. Lorenzo : ore 18.

Si sta studiando la possibilità di una assemblea preparatoria di tutto il popolo cristiano per la costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale elettivo e definitivo.

Il 22 ottobre sono state raccolte nella Chiesa di S. Lorenzo L. 35.000 di offerte per i ministrati del Pakistan.

Venerdì 11 e 18 alle ore 21 al Centro Sociale si terranno conversazioni-dibattito aperte a tutti. Questi i temi: MA, INSOMMA, CHI È GESU'? - DIO A CUI NON CREDO.

Domenica scorsa è stata fatta la raccolta per il contributo di Sarteano alla tomba del Vescovo Carlo Baldini. Il busto di bronzo, opera pregevole dello scultore Romano, è già pronto nel duomo di Chiusi e sarà scoperta nel primo anniversario.

Domenica 13, alle ore 16, il Vescovo Diocesano si incontrerà nella sede del Consiglio Pastorale con quelli che hanno aderito all'Azione Cattolica e consegnerà loro il segno di questa adesione; alle ore 17 entrerà ufficialmente per la prima volta nella Chiesa di San Martino ove celebrerà la S. Messa in occasione della "Festa di S. Lucia" e si incontrerà con il popolo.

## statistica (novembre)

### Nati

MAGLIOZZI PAMELA di Rosildo e Bonari Enadia - MANCINI TIZIANA e DANIELA di Gilberto e Mariotti Dina - MELONI SIMONE di Giorgio e Cherubini Silvana - ROSSI STEFANO di Angelino e Rossetti Angelina.

### Deceduti

FE' QUINTILIO - LUCARELLI LIVIA.

Abitanti : 3907

Immigrati : 12

Emigrati : 20

## voce dei lettori

Fu con vera sorpresa che nel numero precedente vidi il mio nome su questa mensile, a me fra l'altro molto caro, dicendo: "Il nostro concittadino ha avuto una pia iniziativa ecc..." A mio avviso non valeva dare nessuna importanza, in quanto ogni cristiano, ed io per primo, dovrebbe avere ben più preciso il concetto di questa vita terrena. E mi spiego. E' vero che la vita quaggiù è assai più un'esperienza di dolore che di gioia, eppure ognuno di noi è così attaccato che è con sgomento che si guarda al suo procedere, troppo avanti verso gli anni della vecchiaia. E' umano che sia così. Possiamo amare la gioia e cercare il godimento, ma guai se non ci dominasse il pensiero che la vita è una sosta e che anche il piacere è un attimo; perciò ascoltiamo quella flebile voce che è in noi: la COSCIENZA! l'ANIMA che reclama come ragione del suo agire, altrimenti il mondo sarebbe la più assurda delle ingiustizie ed io mi associerei ad esso, perché la vita in se stessa sarebbe la più insensata, la più crudele delle commedie. Dunque su quest'ala del tempo che inesorabilmente passa, scolorendo gli aspetti della natura, distruggendo le forme concrete della materia, vi è l'ANIMA, che non impallidisce e non vacilla, che anzi si ingigantisce al disopra di questa bruttura umana e va verso questa perfezione, verso l'immortalità, verso DIO suo unico creatore.

LUGI BOCCACELLI

Durante il mese di novembre i nostri studenti e quelli dei comuni limitrofi, che frequentano le scuole superiori di Montepulciano, hanno ripetutamente manifestato contro la SITA per il disagio dei trasporti di linea di cui si servono per la scuola. Tale disagio è determinato dai seguenti fattori:

1) frequenti interruzioni del servizio a causa dei ripetuti scioperi del personale della SITA (già in questo scorcio dell'annata scolastica sono stati 5 i giorni di sciopero);  
2) sovraffollamento del mezzo di trasporto oltre ogni tolleranza delle prescrizioni di sicurezza;

3) diniego della SITA alla richiesta di più eque condizioni tariffarie che tengano conto, agli effetti del prezzo dell'abbonamento mensile, dei giorni di servizio non usufruito. L'affiancamento dell'azione degli studenti da parte delle rispettive famiglie ha impresso una maggiore spinta all'azione e ha permesso l'astensione, per oltre venti giorni, dall'uso dell'autoservizio pubblico avendovi sopperito con le autovetture degli stessi famigliari e

7  
studenti. Ci sono state alcune riunioni tra famigliari e studenti con l'intervento anche di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale per sollecitare quest'ultima a ricercare i modi ed i mezzi per anticipare soluzioni, invero già viste in prospettiva nel quadro della futura politica regionale nello specifico settore, ma che, appunto perciò, non si presentano di immediata realizzazione. Va dato atto tuttavia alla nostra Amministrazione Comunale della buona volontà dimostrata e del fattivo interessamento prestato al problema, nonché della sua affermata disponibilità per addivenire a soluzioni radicali di concerto con gli altri Comuni interessati (gestione consorziata del servizio per gli studenti), oppure per altre iniziative autonome. Tale interessamento non è valso, però, a cambiare neppure di poco lo stato delle cose a causa della irremovibilità della SITA dalle intransigenti posizioni di partenza, potute mantenere facilmente anche per lo scarso e debole interessamento, o addirittura per l'inerzia, da parte delle competenti autorità scolastiche e governative chiamate in causa direttamente dagli stessi studenti e dal clamore degli eventi. Per conseguenza si è allontanata per il momento la prospettiva di una sollecita, anche se parziale, soluzione del problema che resta in tutti i suoi gravi aspetti dopo il forzato ritorno in massa degli studenti all'unico mezzo di trasporto pubblico che ora, anzi, viene pagato più caro di prima per effetto dell'aumento delle tariffe applicato dalla SITA senza corrispondere l'atteso miglioramento del servizio stesso. Ma gli studenti ed i loro famigliari non hanno del tutto disarmato e sono pronti a riprendere attivamente la lotta se l'azione che è in atto da parte delle Amministrazioni Comunali interessate non dovesse approdare a niente di fatto: è quello che vorremmo poter scongiurare anche per non turbare ulteriormente l'andamento degli studi e il funzionamento della scuola. In tal senso e sortiamo quanti sono in potere di farlo ad adoperarsi in ogni modo possibile per la urgente normalizzazione della situazione alle giuste condizioni rappresentate dagli studenti.

VELIO ROSSI

## UNA MEDAGLIA D'ORO

Per la partecipazione al XIX CONVEGNO NAZIONALE di Livorno, alla nostra Arciconfraternita della Misericordia è stata assegnata la medaglia d'oro del Presidente del Consiglio dei Ministri, quale secondo premio assoluto per distanza di provenienza.

# impegno nei consigli pastorali

In ogni famiglia, fra gli stessi fratelli... quanti problemi... quante discussioni... anche litigi... per cercare di risolvere meglio che si può i problemi di tutti e di ciascuno. Genitori e figli sono interessati nella stessa misura, anche se con possibilità e responsabilità diverse, alla soluzione dello stesso problema che riguarda tutti, loro.

Il Concilio ha previsto l'istituzione di un *consiglio parrocchiale*, nel quale sono rappresentati tutti i battezzati della comunità locale.

Esso ha il compito di promuovere la loro partecipazione attiva e responsabile — nell'esercizio dei vari carismi — alla vita e alla missione della famiglia parrocchiale.

QUALI SARANNO I COMPITI PRINCIPALI DI COLORO CHE FARANNO PARTE DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI ?

Il Consiglio Pastorale NON è un Consiglio Comunale o un Consiglio di una qualsiasi Società in cui si devono per forza prendere delle decisioni ( e tali decisioni generalmente riguardano gli altri ) ma un consiglio con caratteristiche ed impegni propri da cui non sono mai esenti gli stessi componenti.

CI SEMBRA che i compiti di un Consiglio Pastorale Parrocchiale risultino chiari dalla risposta a questi interrogativi:

1° CONOSCO IO (ed i miei fratelli) il Padre che è nei cieli, come mi ama e quanto vuole da me ?  
PROBLEMI DI FEDE

2 LA NOSTRA CONDOTTA da onore e gloria al Padre tanto che Lui può gloriarsi di averci suoi figli ?  
PROBLEMI di CULPO e di MORALE

3 E' EVIDENTE per il MONDO che siamo fratelli tra noi e con tutti gli uomini ?  
PROBLEMI di CARITA'

4 Ma io CONOSCO veramente gli uomini nella loro realtà; con i loro bisogni e le loro possibilità ?  
INDAGINI STATISTICHE

5 Nella mia Parrocchia, che si dice Famiglia di Dio c'è nulla da CAMBIARE perchè un tale Padre non abbia a vergognarsi di noi ?  
REVISIONE PARROCCHIALE

6 C'è qualcosa che si DEVE FARE perchè non si è mai fatto o si è fatto male o si potrebbe fare tanto, ma tanto meglio ?  
PROGRAMMI PASTORALI

*Ha detto Gesù:*

« Come il Padre ha mandato me, così io mando voi... Ricevete lo Spirito Santo ».

(Giovanni 20, 21-22)

*e S. Paolo si gloria delle prime chiese*

« Il nostro Vangelo non è venuto tra voi soltanto a parole, ma anche con potenza e Spirito Santo e dovizia grande... »

E voi siete divenuti imitatori nostri e del Signore, accogliendo con la gioia dello Spirito Santo pur nella grande tribolazione, così da diventare modello di tutti quelli che professano la fede nella Macedonia e nell'Acacia. Non solo infatti la parola del Signore è riecheggiata da voi in quelle regioni, ma la fama della vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto ».

(1 Tessalonicesi 1, 5-8)

*Cristo continua attraverso la Chiesa la sua missione di manifestare l'amore del Padre. In questa unica missione ecclesiale ogni cristiano svolge un suo particolare compito, secondo la grazia che gli è data.*

■ In ogni Chiesa locale la Chiesa universale si fa « evento », ossia si manifesta concretamente e realizza il mandato della carità.

■ In essa ogni cristiano mette in opera i suoi carismi e si fa responsabile, insieme con il vescovo e i fratelli, della vita di tutta la Chiesa di Dio.